

Section 10 – Studi regionali e politiche locali

Panel 5. Trent'anni di politica di coesione: il contributo della scienza politica allo studio dei fondi strutturali.

Chairs: Brunetta Baldi, Mattia Casula

Nel 2018 si celebrano i trent'anni della politica di coesione dell'Unione Europea. Infatti, anche se una consolidata politica per il riequilibrio delle disparità regionali era presente a partire dal Trattato di Roma, il regolamento (CEE) n. 4253/1988 del Consiglio ha completamente invertito le logiche adottate sin dagli anni Cinquanta, aprendo la strada a una nuova stagione per la politica regionale europea.

Nel corso del 2018 numerosi eventi si stanno organizzando in Europa per celebrare il trentennale della politica di coesione. Si è pertanto ritenuto opportuno dare il giusto riconoscimento a questa policy anche all'interno della Conferenza Annuale SISP. Ciò per tre diverse ragioni, tra di loro collegate. Anzitutto, a partire dai primi anni Novanta il dibattito europeo sui fondi strutturali è stato arricchito da numerosi studi che hanno utilizzato i classici strumenti di analisi della scienza politica per interpretare le trasformazioni politico-istituzionali in atto. Il caso italiano, inoltre, è stato oggetto negli ultimi decenni di numerose ricerche empiriche che ne hanno messo in evidenza l'eccezionalità rispetto ad altri paesi europei. Infine, la scelta di dare il giusto riconoscimento alla politica di coesione all'interno di questa sezione di Studi regionali e politiche locali nasce dalla constatazione che la riforma del 1988, prima, e il successivo rilancio di questa politica attraverso Agenda 2000, poi, hanno attribuito un ruolo di primo piano per gli attori sub-nazionali (regionali e locali) in tutte le varie fasi del ciclo di policy. A ciò ha fatto seguito sia una nuova centralità per la politica locale che il consolidamento degli studi regionali all'interno della scienza politica europea.

Obiettivo del panel proposto, quindi, proprio in virtù degli elementi sin qui descritti, è raccogliere recenti studi politologici sulla politica di coesione in Italia e in altre regione europee, privilegiando quelli che si avvalgono di nuovi ed emergenti approcci per lo studio dei fondi strutturali. Tra i principali ambiti di riflessione, segnaliamo:

- I canali e le strategie di attivazione regionale a Bruxelles;
- Il partenariato e la rappresentanza degli interessi ai diversi livelli della politica di coesione;
- La programmazione e la gestione dei fondi strutturali tra politica e amministrazione;
- La capacità amministrativa dei governi locali e regionali;
- L'europeizzazione delle istituzioni nazionali e sub-nazionali;
- La governance dei fondi strutturali in Italia e le sue peculiarità;
- La dimensione territoriale e quella sociale della politica di coesione;
- Le politiche di sviluppo regionale/locale finanziate dalla politica di coesione e il loro legame con le politiche di sviluppo domestiche;
- L'impatto della politica di coesione sulle posizioni dei partiti regionalisti in materia di integrazione europea;
- Un bilancio dei trent'anni di vita della politica di coesione e del suo impatto macroeconomico, politico o istituzionale in determinati paesi/ambiti regionali;
- Le nuove sfide per gli attori locali per l'implementazione del place-based approach.

Pur riconoscendo il taglio politologico di questo panel, incoraggiamo anche la partecipazione di studiosi, esperti e membri della Pubblica Amministrazione, nonché di economisti, sociologi e geografi desiderosi di discutere in chiave interdisciplinare le nuove prospettive di analisi della politica di coesione , con particolare riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020 attualmente in corso.